

M. DACCORDI - S. RUFFO

*Museo Civico di Storia Naturale - Verona*

**Una nuova *Oreina* del M. Tremalzo (Alpi di Ledro)  
*Oreina liturata* subsp. *tomasii* (Coleoptera Chrysomelidae)**

Nel corso dello studio di materiale del genere *Oreina* delle collezioni del Museo Tridentino di Scienze Naturali abbiamo avuto la sorpresa di trovare una piccola serie di esemplari di *Oreina liturata* (SCOPOLI) raccolti nelle Alpi di Ledro e cioè in una stazione molto lontana dal ristretto areale alpino orientale per il quale questa rara specie era fino ad oggi conosciuta. Poiché tali esemplari presentano una serie di caratteri morfologici e cromatici che li differenziano nettamente dalla *liturata* tipica riteniamo possibile, nonostante la scarsità del materiale esaminato, di riferirli ad una nuova sottospecie, anche in considerazione della loro localizzazione. Ringraziamo l'amico Roberto Pace per i disegni eseguiti con la consueta maestria.

*Oreina liturata* subsp. *tomasii*, nova

DESCRIZIONE

Si distingue dalla *liturata* tipica per le docce laterali del pronoto più marcate nel terzo basale, con punti più grandi, più profondi e tra loro confluenti, per la punteggiatura delle elitre più densa costituita da punti più profondi, per lo più congiunti da rughette trasverse di guisa che i tegumenti appaiono più rugosi e meno brillanti. Il colore sia del pronoto che delle elitre è di un bleu uniforme molto scuro, quasi nerastro nei ♂♂ più tendente al violetto nell'unica ♀ esaminata, senza traccia di fascie elitrali più scure. Lunghezza del ♂ 9 mm, della ♀ 9.5 mm. Edeago con apice più allungato (fig. 2).

La nuova razza è stata descritta su 2 ♂♂ e 1 ♀, raccolti sul M. Tremalzo (Alpi di Ledro), Val Marza, 1700-1800 m, il 14.VI.1957, Perini leg.

*Holotypus* ♂ e *allotypus* ♀ nelle collezioni del Museo Tridentino di Scienze Naturali, 1 ♂ *paratypus* in quelle del Museo Civico di Storia Naturale di Verona.

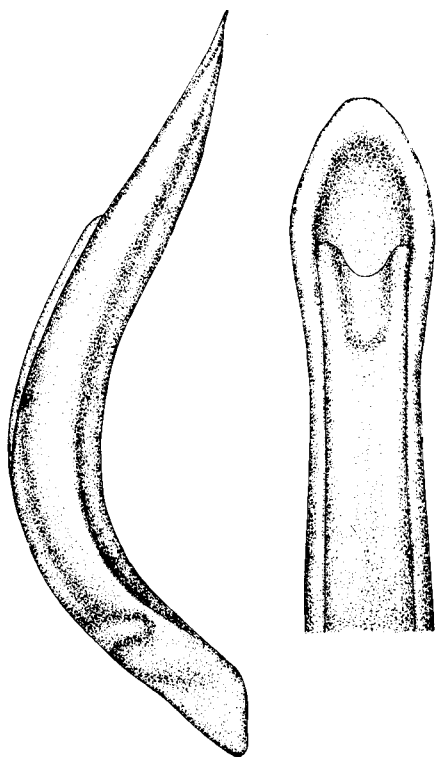


Fig. 1 - Edeago di *Oreina liturata* (SCOPOLI), Carniola.

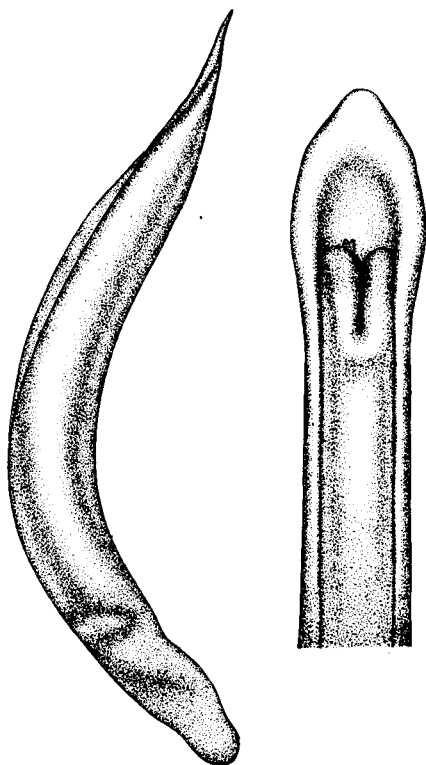


Fig. 2 - Edeago di *O. liturata* subsp. *tomasii*, nova, M. Trenalzo (Alpi di Ledro).

## DERIVATIO NOMINIS

Siamo lieti di dedicare questa nuova interessante sottospecie al collega ed amico prof. Gino Tomasi, direttore del museo tridentino, in segno di ammirazione per la sua opera di potenziamento del museo stesso e per l'intensa attività da lui svolta nell'ambito della conservazione della Natura nella provincia di Trento.

## OSSERVAZIONI

L'*Oreina liturata* (SCOPOLI) (cfr. J. WEISE, 1893: 457-458; G. MÜLLER, 1953: 415-416) era fino ad ora nota per territori molto limitati delle Alpi orientali (Alpi Giulie, Caravanche, Carniola). Essa, inoltre, era conosciuta come una delle Oreine meno variabili dal punto di vista cromatico e caratterizzata per la costante presenza su ciascuna elitra di due fasce nere o violacee normalmente congiunte all'apice, su fondo verde brillante. Anche sotto questo aspetto la nuova razza si differenzia quindi nettamente dalla razza nominale. Per il colore e la statura la *liturata tomasii* potrebbe essere confusa con l'analoga forma cromatica della *speciosissima speciosissima* ed infatti noi stessi in un primo tempo l'avevamo determinata come tale; la forma dell'ultimo articolo dai palpi labiali, largo, securiforme (obconico nella *speciosissima*) può tuttavia immediatamente farla riconoscere da questa specie. Anche le forme bleu nerastre della *Oreina viridis* possono confondersi, ad un esame superficiale, con la nostra nuova razza della *liturata*. La *viridis*, tuttavia, si distingue per i margini laterali del pronoto più spianati, con callo laterale pressoché indistinto, per lo scutello più allungato e, nei maschi, per i tarsi distintamente più allargati. Solo l'esame dell'edeago, però, diversissimo nelle tre specie, può dare, come per altre *Oreina*, la certezza della determinazione.

Secondo PENECKE (1922) l'*Oreina liturata* avrebbe come pianta ospite la *Astrantia carniolica* JACQ., un'ombrellifera endemica delle Alpi orientali con distribuzione analoga a quella della *liturata liturata*. Non abbiamo dati sulla pianta ospite della *liturata tomasii*; è tuttavia probabile che essa viva su altre specie dello stesso genere *Astrantia*, frequenti nella zona montana delle nostre Alpi.

Il ritrovamento di una nuova razza dell'*Oreina liturata* nella zona del Tremalzo, se rappresenta senza dubbio un fatto sorprendente data la buona conoscenza che noi abbiamo sulla distribuzione di questo genere di Crisomelidi nella catena alpina, si inquadra, d'altra parte, molto bene in ciò che già si sapeva sull'importanza biogeografica di questo settore delle Alpi come zona di rifugio e di conservazione di molti elementi floristici e faunistici anche prequaternari (cfr. ARIETTI, 1962; HOLDHAUS, 1954). Il monte Tremalzo ed il monte Tombea sono stati, per questo motivo, molto opportunamente censiti tra i biotopi di rilevante interesse vegetazionale dalla Società Botanica Italiana (1971). Il nuovo reperto, quindi, apporta un'ulteriore conferma all'eccezionale interesse di tali massicci prealpini.

RIASSUNTO

*Viene descritta, su materiale raccolto sul M. Tremalzo (Alpi di Ledro), la nuova sottospecie tomasii della Oreina liturata (SCOPOLI), specie fino ad ora conosciuta soltanto per territori molto limitati delle Alpi Orientali. Essa si distingue soprattutto per il colore bleu scuro uniforme e per l'edeago con apice più allungato.*

ZUSAMMENFASSUNG

*Anhand von auf den M. Tremalzo (Ledrenser - Alpen) gesammelten Material wird die neue Unterart tomasii der Oreina liturata (SCOPOLI), eine bis jetzt nur aus sehr begrenzten Gebieten der Ostalpen bekannte Art, beschrieben. Sie unterscheidet sich hauptsächlich wegen ihrer einheitlich dunkelblauen Farbe und wegen des Edeagus, mit verlängerter Apex.*

BIBLIOGRAFIA

- ARIETTI N., 1962 - *Il componente endemico delle Prealpi Bresciane e la sua preservazione mediante il riconoscimento di « zone di protezione »*. - Arch. Bot. e Biogeogr. Ital., XXXVIII: 199-216, 1 carta.
- GRUPPO DI LAVORO PER LA CONSERVAZIONE DELLA NATURA DELLA SOCIETÀ BOTANICA ITALIANA (coordinatore Franco Pedrotti), 1971 - *Censimento dei biotopi di rilevante interesse vegetazionale meritevoli di conservazione in Italia (senza numerazione di pagine)*. - Camerino.
- HOLDHAUS K., 1954 - *Die Spuren der Eiszeit in der Tierwelt Europas*. - Abhandl. Zool. Bot. Gesellsch. in Wien, XVIII: 1-493, 52 tavv., 1 carta (cfr. pp. 157-163).
- MÜLLER G., 1953 - *I Coleotteri della Venezia Giulia*. - Vol. II Phytophaga: 1-685 (cfr. pp. 415-416). Trieste.
- PENECKE K.A., 1922 - *Beiträge zur Kenntnis der geographischen Verbreitung und der Nährpflanzen von Curculioniden*. - Wien. - Entom. Zeit., XXXIX: 183-188 (cfr. p. 184).
- WEISE J., 1893 - *Naturgeschichte der Insekten Deutschlands*. - I Abt. Coleoptera, VI: 1-1161 (cfr. pp. 457-458). Berlin.